

saran, come negl' Isopodi, una metamorfosi degli ultimi falsi piedi addominali? Questa domanda che sinor non abbiám potuto risolvere, a causa del piccol numero d'individui che si venner fra le mani, ci impedirà di determinare il posto che dovrà occupare l'Ornithoramphus nella serie Carcinologica.—Manca l'addome di qualunque traccia di falsi piedi; ma la coda però si termina per un potente ed allungato articolo, che porta ai fianchi due lamelle filiformi a mo' di stiletto, che son le lamine nuotatrici laterali. Più indietro, ed in sotto, stanno da ciascun lato due lamelle triangolari, mobili, divaricabili tra esse; finisce la coda in un pezzo quadrifido terminale. Avendone rinvenuto uno, ancor vivente, gettato sulla spiaggia, al veder le lamelle terminali dell'addome vibrar fortemente, mi corse in mente d'aver per le mani un'Isopoda. Questa idea mi venne confermata, qualor osservandolo al microscopio non mi fu dato osservar traccia alcuna delle vescicole branchiformi, respiratrici che caratterizzano eminentemente gli Amfipodi. Per altro, la total mancanza di falsi piedi addominali, lo allontana da tutti gl' Isopodi; e se le lamelle vibratili si volessero considerare come trasformazione di tali piedi, converrebbe costituire, tra gl' Isopodi, una famiglia a parte, in cui esso solo si comprendesse.”

He finds it has great analogy with the Sphæromidæ, but other points tend towards placing it with the Typhidæ.

“I caratteri specifici potranno così brevemente formolarsi. *Ornithoramphus Coccoi*. *Corpore hyalino, pellucido; capite subrotundato, rostro brevissimo, teretiusculo, longitudine altitudinis quintuplum fere æquante; capite longiore altitudine corporis. Oculis minimis; laminis caudæ lateralibus, anterioribus styliformibus valde elongatis.*

Having obtained five fresh specimens, de Natale was able to add an “appendice all' Orio zancleus.” In this he says, “Eccol descritto con le più rilevanti differenze, che dai Typhis, lo distinguono—

“Ha un corpo tozzo, breve, raccolto; un capo grosso, con un muso ottuso, e due enormi occhi triangolari, laterali, con l'apice in alto—Manca di qualunque traccia d'antenne superiori che nei Typhis costantemente esistono inserite a capo al muso—Egli è vero che potrebbe supporre, essersi tali appendici perdute e rotte; come avvien di sovente nel descritto Cheiropristis, ed in altri moltissimi; ma poichè tra tutti gl'individui da me, e dal Prof. Cocco osservati, non ne è stato mai alcuno, che ne avesse offerto traccia; così ci é quasi certo di poter conchiudere che esse manchino affatto—Le antenne inferiori giacciono, come i palpi, bifratte, annidate, ripiegate in un ampio incavo sottocefalico—I piedi delle due prime paja toraciche terminansi a chela didattila, larga, dentata; ma gli articoli basilari del primo pajo son lineari, mentre quelli del secondo pajo sono stranamente contorti, e dilatati—Quelli delle due paja seguenti son gracili ambulatori terminati da valida ugnetta—Di simil guisa terminansi i piedi del 5° e 6° pajo; ma il lor articolo basilare è dilatato, foliaceo, applicato sui piedi anteriori nel riposo—Ma questa dilatazione è un rudimento in paragone a quella, che si vede nei Typhis, in cui può occultar sovr' essa la coda, e l'addome interamente. I piedi del 7° pajo sono rudimentali. Il torace alto quanto il capo non è rigonfio come nei *Typhis*; in questi, i tre primi anelli addominali son grandi, ma son picciolini nell'Orio. In quelli i falsi piedi han largo il peduncolo, le cui lamine terminali son allungate striate a traverso, dentellate agli orli—Nell'Orio ciascun peduncolo porta quattro laminette stiliformi, acute, non rigide, nè striate, nè dentellate. Il 4°, 5°, 6° anello addominale costituiscono nel *Typhis* una coda bruscamente ripiegata in giù, con tre altre paja di falsi piedi, e due lamelle terminali. Nell'Orio i sudetti anelli più bassi del tronco, non son piegati in giù, ma orizzontali, con nessuna traccia di falsi piedi, ma con sei paja d'appendici nuotatrici, laterali, oltre il pezzo stiliforme terminale—

“I caratteri specifici dell'Orio *Zancleus* saranno.

“Orio *Zancleus* (Cocco)—*Gryseo-Lutescente, punctis nigricantibus adperso; altitudine longitudinis quartum, et ultra æquante; oculis triangularibus nigris; laminis caudæ lateralibus lanceolatis.—*